

**SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO**  
**“Caschi Bianchi per il recupero dei giovani in situazioni di difficoltà**  
**in COLOMBIA e HONDURAS”**  
**Codice progetto: PTCSU0002921011208EXXX**

Ente attuatore all'estero	Paese estero	Città	Cod. ident. sede	N. op. vol. per sede
ENGIM	COLOMBIA	MEDELLIN	139678	4

**SEDI DI RIFERIMENTO IN ITALIA:**  
 ENGIM - Via degli Etruschi 7 - ROMA

**SETTORE E AREA DI INTERVENTO:**  
**Settore:** promozione della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata; promozione e tutela dei diritti umani; cooperazione allo sviluppo; promozione della cultura italiana all'estero e sostegno alle comunità di italiani all'estero.  
**Area di intervento:** Cooperazione allo sviluppo, anche con riferimento alla promozione della democrazia partecipativa e ai settori dell'assistenza, del patrimonio culturale, dell'ambiente e dell'aiuto umanitario alle popolazioni vittime di catastrofi.

**DURATA DEL PROGETTO: 12 Mesi**

**CONTESTO SPECIFICO DEL PROGETTO:**  
 Medellín, capoluogo del dipartimento di Antioquia, situata nella catena montuosa centrale delle Ande, è la seconda città più abitata della Colombia, con una popolazione di 2.508.452 (DANE 2018). Il Comune di Medellín e la sua Area Metropolitana hanno vissuto gli anni più salienti del conflitto e della violenza associata al narcotraffico, rappresentando ad oggi, la città della Colombia con il maggior numero di vittime, con un totale di 441.915 -metà delle quali donne- e la seconda regione d'accoglienza degli sfollati, dopo Santafé de Bogotá (UARIV 2018). L'industria locale ha subito le principali conseguenze, generando masse di disoccupati che si riversano nelle periferie povere della città. Gli alti tassi di disoccupazione non permettono alle famiglie di sostenere i costi per la salute e l'istruzione; e la mancanza di formazione non offre impieghi con eque remunerazioni. Per lo scarso livello di istruzione, ai settori più emarginati della popolazione rimane solo l'accesso a strategie inadeguate di sopravvivenza, come alternativa di sussistenza in un ambiente sempre più dominato dalla violenza e dallo squilibrio socio-economico. A ciò si sommano i danni all'economia derivanti dal COVID19: secondo uno studio Economic and social effects of Covid-19 and policy alternative: an analysis for Medellín and the Metropolitan Area of Valle de Aburrá (Amva), l'economia della Colombia subirà una contrazione almeno del 1,9% nel 2020, e nel peggiore dei casi arrivare fino al 3,9%. Tutti gli effetti sociali ed economici, in particolare, si rifletterebbero in modo importante ad Antioquia, poiché il dipartimento è una delle entità territoriali che contribuisce di più al prodotto interno lordo (PIL) del paese. Secondo lo studio, i costi del lavoro durante la quarantena sono elevati. Si stima che circa 1.172.410 dipendenti non siano attualmente in grado di svolgere le loro attività, il che equivale al 40% del numero totale di lavoratori nel dipartimento di Antioquia. Il rapporto stima che la prolungata interruzione dell'attività economica potrebbe generare potenziali effetti sulla povertà. Le stime mostrano che il calo del reddito associato all'eliminazione di questi posti di lavoro implicherebbe un aumento della percentuale di famiglie povere, dal 5,7 al 20 per cento di oggi.  
 Il progetto interverrà in particolare nella Comuna 8 di Medellín, “Villa Hermosa”, ubicata nella zona centro orientale della città, tra le zone più periferiche e povere, a livello economico e sociale. La popolazione totale di questa zona nel 2020 è pari a 139.950 unità, il 51,90% costituito da donne (Perfil Demográfico 2016-2020 Comuna 08 Villa Hermosa, Alcaldia de Medellín). Si evince la composizione prevalentemente giovane della Comuna, che in una percentuale pari al 22,03% del totale ha meno di 14 anni.  
 Nonostante la presenza di dati ufficiali, si può affermare che la popolazione reale supera questi numeri: molti individui che abitano nei quartieri, per diversi motivi connessi alle inefficienze statistiche e alla

particolarità del contesto in esame, non rientrano, infatti, nei calcoli statistici.

La Comuna 8, infatti, presenta il secondo indice più alto di povertà estrema e multidimensionale, pari a 23,3% e un tasso di disoccupazione del 12,2% (*Plan de Desarrollo Municipal 2016 - 2019, Medellín cuenta con vos*).

Infine, le complessità interne al quartiere sono altrettanto segnalate dal più basso Indice di Sviluppo Umano dell'intera città (81,5 PDLC8). L'inchiesta sulla Qualità della Vita (ECV) del 2016 mostra che la Comuna 8 ha un indice di qualità della vita pari a 80,44, al di sotto della media municipale che è di 84 ed è al 17° posto nella classifica sullo sviluppo sociale dei quartieri.

Considerando l'IMCV come l'indice multidimensionale di condizioni di vita, la Comuna 8 presenta attualmente uno degli indici più bassi della città di Medellín (*Balance de la Implementación del Plan de Desarrollo del Municipio de Medellín 2016 - 2019 "Medellín cuenta con vos"*).

L'emergenza legata all'epidemia di COVID-19 ha portato in evidenza la vulnerabilità sociale in molti quartieri della Comuna 8, la quale a giugno 2020 registrava il maggior numero di casi all'interno della città di Medellín. Infatti, la maggior parte delle persone, essendo impegnata nel settore informale e in assenza di alcun meccanismo di protezione sociale, a causa della quarantena forzata non dispone di entrate per il sostentamento del proprio nucleo familiare.

La Comuna 8 "Villa Hermosa" rappresenta, inoltre, uno dei quartieri maggiormente colpiti dalla straordinaria situazione di violenza della città. Infatti, la Comuna 8 e in particolare il quartiere La Sierra, è stata teatro del conflitto armato che ha caratterizzato la storia del Paese alla fine degli anni novanta e inizi del nuovo millennio e che ha raggiunto il periodo più violento negli anni 1999-2005. Alla violenza del conflitto, che ha causato centinaia di morti, bisogna aggiungere altri problemi che il conflitto stesso ha portato con sé e che oggi caratterizzano il quartiere: la pressione della droga e dell'alcol, nei giovani come negli adulti, le azioni di criminalità comune ed il fenomeno delle ragazze madri. La rapida e smisurata crescita della violenza ha incentivato un preponderante flusso migratorio nella Comuna, tanto da registrare, ad oggi, il maggior numero di sfollati<sup>2</sup>. Negli ultimi anni, in particolare, è aumentata la presenza nel quartiere di sfollati *afrodiscendenti*, mossi dal desiderio di avere una casa propria e con la speranza di uscire dal circolo vizioso della povertà.

Le condizioni e i conflitti sociali, economici e culturali descritti, si ripercuotono in particolar modo sul settore dell'infanzia e dell'adolescenza. I minori di età compresa tra 5 e 18 anni, che nella Comuna 8 sono 31.945 (*Perfil Demográfico 2016-2020 Comuna 08 Villa Hermosa, Alcaldía de Medellín*) e rappresentano circa il 23% della popolazione. Sono minori con poche speranze per il futuro, bambini indifesi che sono stati testimoni oculari di stragi atroci e che hanno familiarizzato tanto con la morte da non temere la propria e molto meno quella degli altri, ragazze madri di dodici, quattordici e quindici anni, già vedove o abbandonate, disoccupazione diffusa frutto della stigmatizzazione sociale della periferia, impunità, prostituzione, vandalismo e abbandono scolastico.

La maggior parte dei minori che abita nella Comuna vive un forte disagio economico, sociale e familiare. Nella Comuna 8 fino all'anno 2011 quasi l'8% dei minori è stato coinvolto direttamente nel conflitto armato; si tratta di circa 2.500 minori combattenti e appartenenti a gruppi e bande criminali. Simili scenari generano disintegrazione ed esclusione sociali tra i bambini e gli adolescenti del territorio che, in mancanza di valide alternative educative, ricreative e lavorative, vengono reclutati da bande di criminali per attività delinquenziali illecite, legate al traffico di droga, armi, prostituzione. Nel 2014 si sono registrati ancora 17 omicidi denunciati di giovani. Nell'ultimo decennio sono stati più di 15.000 i minori della Comuna 8, circa il 50%, coinvolti nel conflitto direttamente o indirettamente. Anche se oggi il conflitto non è più visibile e molte sono le azioni politiche di risoluzione e prevenzione, le conseguenze negative economiche, sociali e psicologiche che il conflitto ha tutt'ora tra i minori sono enormi.

Solamente il 32,29% della popolazione locale ha concluso il ciclo di istruzione primaria, seguito dal 19,66% che ha completato la scuola dell'obbligo; mentre il 17,77% non ha raggiunto alcun livello educativo (PDLC8). Secondo quanto viene segnalato nel documento "Diagnostico del sector educativo 2018 della Secretaría de Educación de Medellín", la Comuna 8 Villa Hermosa è la seconda Comuna con il maggior tasso di analfabetismo della città (5,28%).

La preoccupante situazione educativa è evidenziata dall'ultimo censimento sulla qualità della vita: "Encuesta de Calidad de Vida" che segnala nella Comuna 8 un tasso di abbandono scolastico pari al 5,2% e ne evidenzia le principali cause (ECV 2016).

Diverse sono le cause che non permettono di continuare gli studi creando alti tassi di abbandono scolastico: dall'inchiesta sulla qualità della vita nel 2013 nella Comuna 8 emerge che le principali cause di abbandono scolastico derivano da ragioni economiche, ragioni familiari.

Dati allarmanti relativi alla condizione dei minori e degli adolescenti in Colombia, riguardano inoltre il loro impiego nel mondo del lavoro. Nel 2011 in Colombia sono stati circa 1 milione e 400mila i bambini costretti a lavorare per poter avere denaro e partecipare all'attività familiare, circa 500mila residenti a

Medellin, e circa 5.000 residenti nella Comuna 8

Il 75% dei residenti, considera che la convivenza pacifica nella Comuna 8 sia ostacolata dalla mancanza di formazione sul tema dei Diritti Umani, della prevenzione e gestione dei conflitti.

Un lavoro di ricerca effettuato all'interno dell'istituto educativo *Villa Turbay* durante il quale ai bambini ed alle bambine sono state rivolte 3 semplici domande sul tema dei diritti, ha evidenziato che la conoscenza su quest'ambito è poca ed incerta. A domande come "Sai quali sono i tuoi diritti?", "Ne conosci qualcuno?" e "Conosci la convenzione dell'ONU sui diritti dei bambini?", in ordine, solamente il 13% ha provato a dare una risposta alla prima, per la seconda i bambini hanno provato a dare degli esempi ma senza aver interiorizzato il concetto di diritto mentre l'1% ha risposto alla terza domanda dicendo di averne sentito parlare.

La mancanza di opportunità formative, ludiche e ricreative, unite ai problemi economici e familiari vissuti in particolar modo dai minori, induce i ragazzi a cercare nella droga e negli atti di microcriminalità, e le ragazze nella prostituzione o nei matrimoni prematuri, una via d'uscita, che però li fa ricadere in un circolo vizioso di povertà ed emarginazione sociale.

Rispetto all'educazione, un fattore che ha impattato molto è stato l'insorgere della pandemia. A causa della quarantena le due scuole presenti nel territorio, unite sotto la sigla di *Institución Educativa La Sierra*, sono state chiuse e, dunque, gli studenti sono obbligati a seguire le videolezioni e studiare a distanza in via telematica.

Secondo i dati forniti dall'*I. E. La Sierra*, su un totale di 1.223 studenti, 919 non dispongono di computer o di connessione internet. Senza considerare che, in generale, i quartieri in questione non dispongono di una buona rete internet e che le famiglie sono molto numerose, dunque avrebbero bisogno di più apparecchi tecnologici per permettere a tutti i figli di seguire le videolezioni. A ciò si aggiunge la difficoltà per molti genitori di aiutare i figli nello studio, dato che i quartieri esaminati appartengono alla Comuna 8 che risulta essere la seconda Comuna con il maggior tasso di analfabetismo nella città di Medellin, pari al 5,28% (fonte Secretaría de Educación de Medellín, *Diagnostico del sector educativo 2018*).

In tale contesto, il diritto allo studio dei minori de *La Sierra* e *Vila Turbay* appare fortemente compromesso, con profonde ripercussioni sui percorsi educativi e formativi di bambini e ragazzi che, già in condizioni normali, vivono in un'area socialmente vulnerabile della Città di Medellin e caratterizzata da un'alta dispersione scolastica. A questo proposito il rapporto CEPAL afferma che, se il periodo di sospensione delle lezioni si protrarrà a lungo, aumenterà il rischio di abbandono scolastico, soprattutto per i minori appartenenti a famiglie che hanno subito un crollo drastico delle proprie entrate economiche. A causa del confinamento e dello stress vissuto in famiglia, aumenta anche il rischio per la salute mentale dei bambini e degli adolescenti.

Considerando i fattori e gli elementi fin qui menzionati, si vuole insistere sui processi di coscientizzazione sui diritti dei minori attraverso un potenziamento del sistema educativo, anche in relazione ai cambiamenti dovuti alla pandemia.

In una società dove la scolarizzazione occupa uno spazio sempre più ristretto e sempre meno importante, parlare dei diritti fondamentali diventa prioritario. Uno tra questi, quello all'istruzione, è il diritto base ed essenziale al fine di permettere ai bambini e agli adolescenti che vivono in condizioni di esclusione, violenza o illegalità di poter costruire un futuro alternativo che gli permetta di diventare protagonisti della propria vita e di quella dell'intero Paese, promuovendo inoltre un percorso di pace e riconciliazione. Ciò risulta ancora più importante in una situazione come quella attuale, dove la pandemia ha creato ulteriori restrizioni alla possibilità di accedere all'istruzione, determinando ulteriori disparità sociali e differenze nella possibilità di godere del diritto fondamentale dell'istruzione.

#### **PRECEDENTE ESPERIENZA DELL'ENTE:**

**ENGIM** è presente in Colombia dal 1992, inizialmente a sostegno della Casa Hogar Leonardo Murialdo a Bogotá. A Medellin ENGIM realizza da più di 8 anni progetti di sostegno a distanza, in particolare a supporto delle attività sociali della Congregazione dei Padri Giuseppini del Murialdo presso la Parrocchia Santa Maria della Sierra.

Dal 2014 *La Sierra* è la sede di servizio del progetto di Servizio Civile Nazionale all'estero "Insieme per crescere". Attualmente sono coinvolti nelle attività alla Sierra 3 volontari in Servizio Civile e 2 operatori dei Corpi Civili di Pace. Con questo progetto ENGIM e la controparte locale operano nel quartiere a favore di bambini e adolescenti che hanno vissuto e continuano a vivere quotidianamente le conseguenze del lungo conflitto armato e della violenza che ha intaccato per decenni il tessuto urbano di Medellin.

## PARTNER ESTERO: Padri Giuseppini del Murialdo

### **OBBIETTIVO DEL PROGETTO:**

Il presente progetto concorre alla realizzazione del programma “Contrasto all’illegalità, alla violenza e alle dipendenze anche attraverso attività di prevenzione ed educazione” ponendosi come **Obiettivo Generale quello di migliorare le condizioni di vita dei minori e delle loro famiglie, nei quartieri di La Sierra e Villa Turbay i Colombia e del dipartimento de El Paraiso in Honduras**

In Colombia, dato l’alto tasso di analfabetismo, abbandono scolastico e coinvolgimento dei minori in traffici illeciti e gruppi armati illegali, **ENGIM** si propone di contrastare queste situazioni dando ai minori e ai giovani delle opportunità per costruirsi un futuro migliore, attraverso l’erogazione di formazioni in tema di educazione alla pace per minori ed insegnanti, potenziamento delle capacità professionali e capacity building per giovani e attività di sostegno scolastico, ludiche ed educative

### **Obiettivi Specifici**

1. Promuovere una cultura della pace e della non-violenza tra i minori dei quartieri La Sierra e Villa Turbay tramite la formazione di 30 insegnanti e la partecipazione ad attività su questi temi per circa 1200 minori  
Promuovere la cultura della pace e della non violenza tra i minori e i giovani del comune di El Paraiso e del comune di Danli tramite attività di sensibilizzazione e testimonianze dei ragazzi di CJPII nelle scuole e in contesti non formali, per un totale di 1.500 persone
2. Potenziare l’offerta di formazione professionale e di capacity building dei giovani dei quartieri La Sierra e Villa Turbay, come alternativa alla violenza e alla criminalità di quartiere.
3. Aumentato il rendimento scolastico per i minori in difficoltà e a rischio di abbandono
4. Accompagnare i ragazzi in stato di disagio sociale a causa di uso di droghe e alcool per favorire l’integrazione sociale e un futuro possibile

### **ATTIVITÀ D’IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

I volontari 1 e 2 saranno coinvolti nelle seguenti attività:

- Partecipazione ai di tavoli di lavoro con le controparti locali (REBIPOA-red de bibliotecas populares de antioquia, Mesa interistitucional de la comuna 8, Mesa de bibliotecas de la zona 3) per l’elaborazione di programmi educativi sulla pace e la non-violenza e promozione e coscientizzazione sui diritti dei minori a favore degli studenti de La Sierra e di Villa Turbay;
- Partecipazione agli incontri con il personale docente delle scuole de La Sierra e Villa Turbay per definire i percorsi educativi sui temi della pace, la riconciliazione pacifica e diritti umani per gli studenti delle scuole stesse;
- Partecipazione ad incontri di sensibilizzazione sul tema della pace la riconciliazione pacifica e diritti umani con i minori delle scuole pubbliche e nel Centro Giovanile San Leonardo Murialdo
- Collaborazione nella realizzazione di un percorso di formazione sui temi dell’educazione alla pace e diritti umani con 30 insegnanti delle scuole de La Sierra e Villa Turbay, in modo che essi stessi possano continuare a lavorare su questi temi con gli studenti
- Collaborazione nella realizzazione di attività artistiche (es. murales, eventi culturali e musicali) nei quartieri La Sierra e Villa Turbay, coinvolgendo i gruppi e le associazioni locali, aventi come tema la pace, la convivenza sociale, diritti
- Affiancamento nell’elaborazione di materiale fruibile in futuro dalla comunità, a memoria e testimonianza dei percorsi portati a termine
- Supporto per l’avvicinamento ai minori di strada non frequentanti la scuola e/o costretti a lavorare per contribuire al fabbisogno familiare, invitandoli a frequentare il centro giovanile di quartiere.
- Supporto nell’organizzazione delle attività ludiche del centro giovanile e ai laboratori organizzati in tale spazio, nell’ottica della sensibilizzazione sui loro diritti in quanto minori.
- Partecipazione agli incontri di monitoraggio, valutazione ed eventuale riprogrammazione delle attività.

Il volontario 3 e 4 sarà coinvolto nelle seguenti attività:

- Supporto per il rafforzamento del servizio di orientamento al lavoro offerto dal Centro Giovanile di quartiere, promuovendo ai giovani una prospettiva professionale come alternativa alla

violenza e alla microcriminalità

- Supporto al potenziamento dell'offerta dei corsi di formazione professionale realizzati presso il Centro Giovanile e, in parallelo, aumentarne il numero dei partecipanti
- Collaborazione nell'individuazione di un gruppo di circa 20 giovani leader di quartiere con i quali iniziare un percorso formativo volto a dare loro competenze basiche di progettazione e di raccolta fondi
- Supporto per la realizzazione di una serie di laboratori con i 20 giovani leader sui temi della pace e della convivenza, trattando tematiche quali la comunicazione non-violenta e l'importanza del lavoro di rete
- Supporto al rafforzamento del lavoro di rete tra la Parrocchia e i diversi gruppi e associazioni locali, con la partecipazione attiva dei giovani leader in formazione
- Collaborazione nella realizzazione di un lavoro di ricerca che culmini in un prodotto finale (es. libro o esibizione temporanea) che sistematizzi l'esperienza pluridecennale della Congregazione a La Sierra negli sforzi fatti per promuovere una cultura di pace

#### **SERVIZI OFFERTI:**

I volontari alloggeranno nelle strutture messe a disposizione dalla controparte locale dotate di camere singole o doppie, servizi igienici, cucina, elettrodomestici e wifi. L'alloggio è ubicato all'interno del quartiere La Sierra, a breve distanza da supermercati, botteghe di alimentari, farmacie, etc. In caso di particolari necessità, l'OLP o il personale di riferimento locale, provvedono alle specifiche forniture alla presenza del volontario.

#### **GIORNI DI SERVIZIO SETTIMANALI ED ORARIO**

Giorni di servizio: 5 giorni a settimana

Orario di servizio: 25 ore settimanali

#### **NUMERO DI MESI DI PERMANENZA ALL'ESTERO, MODALITÀ E TEMPI DI EVENTUALI RIENTRI**

Gli operatori volontari permarranno all'estero mediamente dieci (10) mesi.

Il progetto Caschi Bianchi prevede la possibilità di un rientro in Italia all'incirca a metà progetto, ai fini di una valutazione dell'andamento delle attività, della crescita personale del volontario e della disseminazione del progetto sul territorio nazionale. L'eventuale rientro intermedio sarà concordato tra l'OLP della sede di realizzazione del progetto all'estero e il Tutor in Italia di ogni singolo intervento.

Qualora la sede non prevede di realizzare nel progetto il rientro intermedio del volontario, questa informazione sarà comunicata al volontario prima dell'avvio del progetto.

I tempi di realizzazione del progetto saranno quindi:

- Inizio servizio
- Formazione Generale e Formazione Specifica in Italia, preparazione documenti (Visti, Biglietti Aerei, Vaccini) tra i 20 e i 40 giorni
- Partenza per l'estero
- Formazione Specifica in loco entro i primi 90 giorni
- Eventuale viaggio intermedio all'incirca per metà progetto per realizzare il monitoraggio delle attività svolte.
- Rientro finale in Italia durante l'ultimo mese di servizio.

#### **MODALITÀ E MEZZI DI COMUNICAZIONE CON LA SEDE ITALIANA**

Per ciascuna delle sedi previste dal presente progetto è prevista e garantita la possibilità ai giovani volontari di comunicare con la sedi italiane attraverso i consueti mezzi di comunicazione: e-mail, Skype, telefono. A tale scopo si farà riferimento sia agli uffici delle sedi di realizzazione del progetto sia, ove possibile, presso la struttura stessa di residenza all'estero dei volontari.

È prevista, inoltre la figura di un referente in Italia che accompagnerà i volontari durante la formazione in Italia e farà da ulteriore riferimento e accompagnamento durante la permanenza all'Estero

#### **EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI**

Ai volontari in servizio, su tutte le sedi, si richiede:

- elevato spirito di adattabilità;
- flessibilità oraria;

- eventuale svolgimento del servizio anche durante alcuni fine settimana;
- attenersi alle disposizioni impartite dai responsabili dei propri organismi e dei partner locali di riferimento, osservando attentamente le indicazioni soprattutto in materia di prevenzione dei rischi sociali, ambientali e di tutela della salute;
- comunicare al proprio responsabile in loco qualsiasi tipo di spostamento al di là di quelli già programmati e previsti dal progetto;
- partecipazione a situazioni di vita comunitaria;
- abitare nelle strutture indicate dall'Ente;
- rispettare i termini degli accordi con le controparti locali;
- partecipare a incontri/eventi di sensibilizzazione e di testimonianza ai temi della solidarietà internazionale al termine della permanenza all'estero;
- partecipare ad un modulo di formazione comunitaria e residenziale prima della partenza per l'estero.
- Rientrare in Italia al termine del servizio
- partecipare alla valutazione progettuale finale

**Prima della partenza per l'estero è obbligatoria la vaccinazione Anti Covid-19 per tutti gli operatori volontari selezionati.**

Inoltre, per le sedi di attuazione di seguito riportate, si elencano i seguenti obblighi **aggiuntivi**:

#### **COLOMBIA – Medellin (139678)**

- Obbligo di partecipazione ai moduli di formazione specifica svolti all'arrivo nel Paese;
- Obbligo di partecipazione alle tappe di monitoraggio intermedio predisposte dall'ente di avvio (siano esse in Colombia o in Italia)
- Disponibilità a lavorare durante i fine settimana, in occasione di campagne o eventi particolari;
- Attenersi alle politiche interne dell'organizzazione, rispettando i codici di condotta sottoscritti dalle organizzazioni

#### **PARTICOLARI CONDIZIONI DI DISAGIO**

Nello svolgimento del proprio servizio, i volontari impiegati all'estero nelle sedi del presente progetto sono soggetti alle seguenti condizioni di disagio:

- il disagio di ritrovarsi immersi in una realtà diversa da quella conosciuta e non avere le giuste coordinate per comprenderla, per capire come relazionarsi e comportarsi sia nei confronti delle controparti locali che delle istituzioni locali;
- il disagio di dover utilizzare quotidianamente particolari accorgimenti sanitari resi necessari dal vivere in territori in cui sono presenti patologie endemiche (malaria, aids e/o tubercolosi, ..)
- il disagio di ritrovarsi in territori in cui le condizioni climatiche possono, in certe situazioni, ostacolare o/e ritardare le attività previste dal progetto
- il disagio di vivere in territori dove le comunicazioni telefoniche ed il collegamento internet non è sempre continuo ed assicurato.

Inoltre, per le sedi di attuazione di seguito riportate, si elencano i dettagli delle condizioni di disagio **aggiuntivi**:

#### **COLOMBIA – Medellin (139678)**

- Il disagio relativo alla necessità di adattarsi ad uno stile di vita semplice, adoperarsi con spirito di collaborazione, condividere spazi di lavoro e abitazione con altri volontari.
- Il disagio di ritrovarsi in un momento storico socio-politico ed economico che potrebbe causare scioperi, blocchi delle strade, delle attività commerciali e del progetto stesso;
- Il disagio di dover percorrere strade precarie e dissestate per raggiungere alcuni luoghi di servizio.

**EVENTUALE ASSICURAZIONE INTEGRATIVA**  
NO

**EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:**

**DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:**

Il sistema di selezione degli operatori volontari per i progetti SCU FOCSIV che si compone di 2 parti: l'analisi della domanda/Curriculum Vitae e l'incontro con il Candidato. Il totale di punti ottenibile dalla selezione di 110 punti, di cui 50/110 ottenibili dall'analisi del CV e 60/110 ottenibili dall'incontro con il candidato. Nell'incontro con il candidato, al colloquio che consente di ripercorrere insieme al candidato le principali tappe del suo percorso personale (studi ed esperienze) e di analizzare le sue motivazioni al SCU e il progetto prescelto, può essere aggiunto un "assessment center", con prove di selezione individuali/di gruppo, per osservarne le caratteristiche personali). Nell'incontro con il candidato sono presenti soglie minime di idoneità relativamente alle aree di indagine delle caratteristiche personali e quella delle motivazioni: un punteggio sotto soglia in queste due voci rende il candidato automaticamente non idoneo (in graduatoria accanto la non idoneità corrisponde a zero punti).

ANALISI DELLA DOMANDA/CURRICULM VITAE DEL CANDIDATO			Coefficiente	Punteggio MAX
PRECEDENTI ESPERIENZE	Precedenti esperienze c/o ente che realizza il progetto	Mese/frazione mese > 0 = a 15gg (max 12 Mesi)	1,25	15
	Precedenti esperienze nel settore di impiego cui il progetto si riferisce c/o altri enti		0,75	9
	Precedenti esperienze in analoghi settori a quello del progetto		0,50	6
TITOLO DI STUDIO	Laurea specialistica (o vecchio ordinamento)	si valuta il titolo più elevato	10	10
	Laurea triennale (o equivalente)		8	
	Diploma		6	
ESPERIENZE AGGIUNTIVE	Esperienze diverse da quelle valutate precedentemente che possono avere una coincidenza positiva relativamente alle attività del progetto di impiego	Da 0 a 5 punti		5
ALTRE CONOSCENZE	Altre conoscenze (es. corsi di formazione, master, conoscenze linguistiche, informatiche, altre competenze attinenti al progetto, ecc.)	Da 0 a 5 punti		5
<b>Nell'analisi del CV non è prevista alcuna soglia minima necessaria per superare la selezione</b>				<b>50</b>

ANALISI DELL'INCONTRO CON IL CANDIDATO/COLLOQUIO		Punteggio soglia	Punteggio MAX
CONOSCENZA DELL'ENTE DI IMPIEGO E DEL SUO AMBITO DI ATTIVITÀ	Livello di conoscenza dell'Ente promotore del progetto, della sua mission e dei suoi obiettivi, conoscenza relativamente alle problematiche di cooperazione e solidarietà internazionale, dell'educazione alla pace e alla mondialità e degli interventi di cooperazione tra i popoli.	no	5
IMPEGNO NEL VOLONTARIATO	Approfondimento della visione del candidato del volontariato e della sua sensibilità verso l'impegno sociale e l'aiuto al prossimo nelle sue diverse forme. Se con esperienza precedente, qualità e grado di impegno del candidato in questo settore.	no	5
COINCIDENZA TRA IL PROFILO DEL CANDIDATO E ATTIVITÀ	Valutazione in termini di vicinanza tra le conoscenze, le competenze ed eventuali esperienze del candidato in relazione all'ambito di progetto, coincidenza degli interessi personali rispetto al ruolo da ricoprire,	no	10

PREVISTE DAL PROGETTO	anche in un'ottica di valorizzazione professionale post-servizio.		
CARATTERISTICHE PERSONALI	Caratteristiche personali del candidato considerate particolarmente utili ai fine della positiva realizzazione dell'esperienza e delle attività del progetto.	si	20
MOTIVAZIONI ALLA ESPERIENZA SCU E AL PROGETTO DI IMPIEGO	Conoscenza relativa al SCU, conoscenza dell'istituto, motivazioni rispetto al servizio civile; comprensione e condivisione degli obiettivi del progetto; disponibilità nei confronti delle condizioni richieste; consapevolezza delle problematiche specifiche connesse con il contesto di azione.	si	20
<b>Per superare la selezione occorre superare la soglia minima, in caso contrario si è giudicati NON IDONEI al progetto</b>			<b>60</b>

#### CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Conseguentemente a quanto esposto e precisato nei precedenti punti, ai giovani coinvolti nel presente progetto, sarà rilasciato un **"Attestato Specifico"** sottoscritto sia da **FOCSIV** (Ente Proponente il Progetto, sia **dall'Ente di accoglienza** che **ELIDEA Psicologi Associati** (ente che da statuto si occupa di bilancio di competenze, gestione di servizi per il lavoro e servizi alla persona consistenti nella informazione, nell'orientamento di primo livello, nell'orientamento specialistico o di secondo livello, nell'incontro tra domanda e offerta e nell'accompagnamento al lavoro, secondo le seguenti aree funzionali: accoglienza e prima informazione, orientamento di primo livello; orientamento specialistico o di secondo livello; incontro domanda/offerta di lavoro e accompagnamento al lavoro) (cfr Allegati).

L'attestato Specifico conterrà i seguenti elementi:

- dati anagrafici del volontario (nome, cognome, codice fiscale, luogo e data di nascita);
- dati degli enti (denominazione dell'ente proponente, denominazione dell'ente di accoglienza);
- titolo del Programma e del progetto;
- indicazione del superamento delle prove selettive;
- data di inizio e fine servizio;
- sede di servizio;
- settore ed area di impiego.
- le conoscenze che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso la formazione generale e la formazione specifica sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile ai sensi del Dlgs 81/2008 e s.m.i.;
- le conoscenze e le capacità che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile, e cioè: la conoscenza dell'ente e del suo funzionamento, la conoscenza dell'area d'intervento del progetto, la migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto e la capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio.
- le "competenze sociali e civiche", che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile.
- Le competenze maturate durante la realizzazione delle specifiche attività che lo hanno visto impegnato nell'ambito del progetto. In particolare: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione.

Inoltre verrà messo a disposizione di tutti i volontari la piattaforma "EASY" (<http://www.easy-softskills.eu>), di proprietà della FOCSIV, per la misurazione e rilascio di un passaporto delle competenze trasversali maturate durante l'esperienza all'estero.

#### FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione generale dei volontari in servizio civile universale, strutturata su **50 ore**, sarà realizzata in apposita struttura identificata dall'ente sul territorio nazionale e comunicata ai volontari selezionati prima dell'avvio del servizio.

### **FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

La formazione specifica dei volontari in servizio civile, della durata totale di **75 ore**, avverrà sia nelle sedi accreditate in Italia degli organismi associati a FOCSIV che hanno aderito a questo progetto, sia nelle singole sedi di realizzazione del progetto all'estero.

#### **Moduli di Formazione comuni a tutti i volontari impegnati nel progetto**

<b>Tematiche di formazione</b>
<p><b><u>Modulo 1 – Presentazione progetto</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Presentazione dell'Ente: storia e stile di intervento, come e dove opera</li> <li>● Presentazione del progetto</li> <li>● Informazioni di tipo logistico</li> <li>● Aspetti assicurativi</li> <li>● Modalità di comunicazione e relazione con la sede in Italia,</li> <li>● Presentazione degli strumenti di monitoraggio dell'esperienza;</li> </ul>
<p><b><u>Modulo 2 - Presentazione del paese e della sede di servizio (Medellin- Colombia)</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Presentazione della cultura, della storia e della situazione socioeconomica della Colombia e dell'Honduras e delle sedi di servizio,</li> <li>● Presentazione del partenariato locale</li> <li>● Conoscenza di usi e costumi locali;</li> </ul>
<p><b><u>Modulo 3 – Presentazione settore e coinvolgimento degli operatori volontari</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Presentazione dell'esperienza dell'ente di invio nel territorio di realizzazione del progetto</li> <li>● presentazione delle dinamiche del settore di intervento,</li> <li>● presentazione delle attività di impiego e del ruolo specifico dei volontari</li> </ul>
<p><b><u>Modulo 4 - Sicurezza</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nel progetto di servizio civile sulla sede (presentazione dei rischi presenti e indicazione delle misure di prevenzione ed emergenza adottate, secondo quanto previsto dal Piano della Sicurezza Paese)</li> <li>● Presentazione del manuale di sicurezza FOCSIV per gli operatori all'estero contenente ulteriori indicazioni utili da seguire per gestire il tema della sicurezza anche nei comportamenti quotidiani</li> </ul>

#### **Moduli di formazione specifici per i volontari impegnati nella sede COLOMBIA 139678**

<b>Tematiche di formazione</b>
<p><b><u>Modulo 5a - Metodologie pedagogiche a favore dei minori in Colombia e nei progetti sociali gestiti dalla controparte: il sostegno scolastico</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● basi pedagogiche e metodologie didattiche e tecniche</li> <li>● il valore educativo del gioco nella didattica scolastica</li> </ul> <p>tecniche di apprendimento alternative in contesti difficili</p>
<p><b><u>Modulo 6a – Educazione alla pace, riconciliazione pacifica e percorsi di diritto ed alla riconciliazione pacifica:</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Analisi situazione dei minori colombiani che vivono il conflitto.</li> <li>● Metodi di educazione alla pace e alla non violenza.</li> <li>● Gruppi vulnerabili ed a rischio di esclusione sociale: diritti negati per minori.</li> </ul>
<p><b><u>Modulo 7a – Il fenomeno dello spostamento forzato</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● cause ed effetti dello spostamento forzato nei minori della Comuna 8</li> <li>● il conflitto armato come punto per ricominciare: buone pratiche nel quartiere</li> </ul>
<p><b><u>Modulo 8a - Gli attori sociali e istituzionali della Comuna 8 e le loro relazioni con il partner locale</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Mesa Juvenil e Mesa Sectoria de Trabajo: il ruolo dell'organizzazione civile per la comunità</li> <li>● il ruolo della Parroquia come attore sociale all'interno della comunità</li> </ul>
<p><b><u>Modulo 9a - Metodologie di gestione e approccio con le categorie a rischio</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● elementi di assistenza sociale nel rapporto con categorie a rischio.</li> <li>● metodologie e pratiche di integrazione dei giovani a rischio di emarginazione attraverso la promozione del capacity building</li> </ul>

### **TITOLO DEL PROGRAMMA CUI FA CAPO IL PROGETTO:**

**CONTRASTO ALL'ILLEGALITA', ALLA VIOLENZA E ALLE DIPENDENZE in AMERICA LATINA**

**OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE**

- Obiettivo 10) "Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni"
- Obiettivo 16) "Pace, giustizia e istituzioni forti"

**AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:**

"Contrasto alla illegalità, alla violenza e alle dipendenze, anche attraverso attività di prevenzione e di educazione".